Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 163

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 8 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87: sem L. 44. trim L. 23 — Estero: Anno L. ... Trim. L. 51: trim L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186: sem L. 94: trim L. 48 — Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. - via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Perdura acerrima la battaglia nel conteso settore di Carentan

Un incrociatore tre cacciatorpediniere e sei trasporti nemici a pieno carico affondati nelle acque d'invasione

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte normanna l'epicentro dei combattimenti si è trovato ieri nuovamente nella zona a sud-ovest di Carentan fino alla costa occidentale della penisola di Cherbourg.

Nel terreno boscoso e con cespugli che ostacolano la visibilità si sono svolti spesso accaniti corpo a corpo nei quali le nostre truppe hanno potuto respingere tutti gli attacchi nemici, che erano appoggiati da forti attacchi aerei.

Presso La Plessis e a sud di Montpinçon è stato ricacciato in contrattacco l'avversario infiltratosi. Il rastrellamento nel terreno ad est di La Haye Du Puits del nemico colà penetrato, è ancora in corso. Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 157 terroristi e squadre di sabotaggio britanniche lanciate con paracadute.

Mezzi da combattimento della Kriegsmarine hanno di nuovo affondato nelle acque del fronte d'invasione un incrociatore, tre cacciatorpediniere e sei trasporti carichi per 32.000 tonnellate, ed hanno danneggiato gravemente un altro incrociatore.

A nord della baia della Senna unità di scorta hanno affondato in scontro notturno una motocannoniera britannica e ne hanno danneggiate diverse altre.

Nelle acque di Brest si è svolto nella notte sul 6 luglio uno scontro fra quattro navi vedette tedesche e quattro cacciatorpediniere nemiche. Due cacciatorpediniere sono stati incendiati. Una nostra unità è andata perduta dopo eroica lotta. Parte del suo equipaggio è stata salvata.

La zona di Londra è ulteriormente sottoposta a un grave fuoco di rappresaglia.

L'epicentro dei combattimenti sul fronte d'invasione, si è trovato a sud della penisola di Cotentin.

Grosse formazioni di velivoli anglo-americani hanno attaccato le linee di rifornimento germaniche. Dopo aver fatto affluire nuovi reparti, il nemico è passato all'attacco appoggiato da forte artiglieria. Grandi successi gli sono stati però negati.

Energici contrattacchi lo hanno ricacciato da temporanee infiltrazioni.

Solo in qualche punto si svolgono ancora rastrellamenti. Specialmente presso La Haye Du Puits, i combattimenti sono durati a lungo ed alternamente. L'avversario, che già il giorno precedente era stato ricacciato dalla città, è riuscito a penetrare in combattimento nelle case, ma è stato poi cacciato per la seconda volta.

Vedendo che non potevano occupare il centro con attacchi frontali, gli americani hanno tentato di accerchiare la città da occidente.

Le punte avanzate sono state però ributtate indietro presso Montgardon.

A sud est delle grandi paludi di Baupte gli americani hanno esercitato la loro pressione verso sud ovest lungo la strada Carentan Perriers.

Essi sono stati però colpiti in un fianco da un contrattacco di artiglieria e granatieri tedeschi e si sono ritirati con perdite sulle loro posizioni di partenza.

Anche in altri punti è stato osservato negli ultimi giorni, che i carri armati, sia inglesi che americani, interrompono i combattimenti dopo i primi colpi. A ovest di Carentan per esempio 4 carri armati nemici si sono avvicinati ad un nido di resistenza. Il capo pattuglia ha aperto la torretta del suo carro armato per orientarsi ed uno dei granatieri tedeschi lo ha liquidato con un colpo di carabina. Immediatamente l'equipaggio è uscito dal carro armato e con grande sorpresa dei granatieri tedeschi si è dato prigioniero.

Particolari preoccupazioni vengono destate dalle squadre anticarro dotate di armi per la lotta ravvicinata che lottano da nidi avanzati contro i carri armati. Due armi, nominate: «Terrore dei carri armati e pugno corazzato» si distinguono ogni giorno di più.

Esse sono particolarmente adatte nel terreno meridionale della penisola di Cotentin che offrono scarsissima visibilità.

Sul fronte d'invasione insomma si trovano in attività per il momento, solamente truppe americane tra Carentan e la costa occidentale normanna.

Nel settore della seconda armata britannica la giornata è invece trascorsa tranquilla. Si calcola però su di una prossima ripresa degli attacchi anche in questo settore.

Tenace resistenza a Saipan della guarnigione nipponica

TOKIO, 7 luglio.

Le ultime notizie provenienti dalle isole Marianne, riguardanti la lotta per il possesso di Saipan, riconoscono che essa ha raggiunto il suo punto culminante e drammatico. Dopo che il nemico è riuscito ad impadronirsi dell'aerodromo di Aglito, sull'isola di Saipan ed a rafforzare i contingenti da sbarco con materiale considerevole, le truppe hanno potuto sferrare un'offensiva generale ed hanno costretto la guarnigione giapponese dell'isola numericamente molto inferiore rispetto al nemico, malgrado i nuovi rinforzi della Marina, a ritirarsi verso la parte nord-ovest di Saipan dominando la capitale Garapan. In questo estremo angolo i difensori resistono ancora con accanimento, ma questa resistenza ha poca possibilità di successo per la superiorità del nemico.

La perdita di questa base insulare fortificata giapponese costituirebbe per gli americani un importante base nel Pacifico occidentale lontana 2500 chilometri da Tokio.

Circa le operazioni militari americane contro le isole di Bonin non si sa ancora se le grandi azioni effettuate contro queste isole preludano uno sbarco in grande stile su queste isole che si trovano a mille chilometri a sud di Tokio.

Sembra che pure nella nuova Guinea gli «alleati» abbiano intenzione di riprendere la loro attività offensiva.

Secondo informazioni nemiche non ancora confermate, gli anglo-americani sarebbero sbarcati domenica mattina sull'isola di Noemfor a 160 chilometri da Slam, impadronendosi di due aerodromi.

Le inquietudini del Canadà per i vuoti fra le truppe sul fronte dell'invasione

STOCCOLMA, 7 luglio.

Le ultime notizie inglesi sul corso delle operazioni sul fronte dell'invasione, hanno rivelato grandi inquietudini nel Canadà, perchè dall'inizio della settimana sono impiegate a nord di Caen quasi esclusivamente truppe canadesi.

E' stato ammesso apertamente che essi hanno subito altissime perdite. I canadesi hanno dovuto combattere disperatamente per ogni metro di terreno, e sono stati costretti in seguito a perdere tutto quello che avevano guadagnato a prezzo di tanto sangue.

Eliminazione degli ebrei dall'economia ungherese

BERLINO, 7 luglio.

(P.S.) - Finora non c'era stata una economia ungherese vera e propria, ma soltanto una fiorentissima economia giudaica in Ungheria. Delle 3902 aziende industriali, 1719 erano di proprietà giudaica. Soltanto a Budapest, 18.000 su 30.000 negozi erano in mano di ebrei, come è risultato in occasione della chiusura dei magazzini giudaici.

Tra questi si trovavano soprattutto le aziende ed i negozi più grandi e più favoriti. Ciò risulta già dalla partecipazione giudaica al capitale dell'economia ungherese, che era del 60%.

La partecipazione giudaica alle imprese di trasporto ammontava al 100%, quella all'industria dell'abbigliamento al 75%, alle filande ed alle tessiture al 66%, all'industria metallurgica al 50%, alle imprese bancarie all'80%.

Ma non soltanto nel campo delle imprese economiche i giudei si facevano notare, bensì si erano impadroniti di grandi proprietà anche nell'agricoltura.

La proprietà agraria e forestale ammontava ad oltre 850.000 ettari cui dovevano aggiungersi ancora 350.000 ettari di terreno affittato a giudei.

Gli ebrei avevano in Ungheria utilizzato la loro situazione di privilegio per uno sfruttamento senza limiti del popolo ungherese e per un loro arricchimento senza scrupoli. Oggi, finalmente è stato loro posto un freno.

La burocrazia, le banche, la stampa e il cinematografo sono stati ripuliti dagli ebrei. Entro il 31 maggio 1944 tutti gli avvocati ebrei dovevano essere allontanati dalla Camera degli avvocati.

Gli impiegati giudei devono essere licenziati da tutte le aziende e da tutti i negozi. Un quarto di essi doveva essere licenziato entro il 30 aprile, un altro quarto entro il 31 maggio 1944, il resto lo sarà nei pross.mi mesi. Dopo il 30 settembre 1944 nessun giudeo dovrà più svolgere attività intellettuale.

Tutti i negozi giudaici devono essere chiusi senza eccezione, le consistenze di magazzino sono bloccate. Le merci deperibili devono essere cedute a negozi ungheresi dello stesso ramo di affari. Inoltre, tutto il patrimonio giudaico è bloccato e gli ebrei devono comunicare all'intendenza di finanza, su un apposito formulario, l'ammontare del loro patrimonio.

Queste sono le più importanti misure attualmente prese per debellare l'influsso giudaico sulla vita economica dell'Ungheria.

Le perdite degli anglo-americani nel primo mese in Occidente

BERLINO, 7 luglio

Il D.N.B. apprende che nel primo mese dell'invasione reparti della Luftwaffe, dell'Esercito e della Kriegsmarine hanno abbattuto lungo le coste settentrionali francesi e sul mare circa 1900 velivoli anglo-americani; 1464 sono stati abbattuti dalla Luftwaffe, 260 da reparti dell'esercito e della Waffen S.S. con armi destinate alla lotta in terra ed il resto da unità della marina.

Oltre metà dei velivoli distrutti sono bombardieri quadrimotori. Con ciò gli invasori hanno perduto circa 12.000 uomini. Inoltre essi hanno perduto diverse centinaia di alianti da trasporto.

Nella lotta in terra gli anglo-americani hanno perduto 1122 carri armati, numerosi altri sono stati messi fuori combattimento con gravi danni.

Inoltre sono colati a picco almeno 900 carri armati, con le navi da sbarco affondate. Il primo mese d'invasione è perciò costato agli alleati, non meno di 2200 carri armati.

Nello stesso periodo reparti della Kriegsmarine e della Luftwaffe hanno affondato 36 navi da guerra di tutti i tipi, 52 navi trasporto e da sbarco per circa 270.000 tonnellate e centinaia di unità minori da sbarco. Sono state danneggiate 47 navi da guerra e 69 mercantili per circa 350 mila tonnellate.

La mancanza di una opposizione nel Parlamento inglese

GINEVRA, 7 luglio.

Il deputato conservatore, visconte Rinch.ngbrooke, in un articolo sul *Daily Mail* deplora che in questa guerra non vi sia, come nella precedente, una opposizione organizzata parlamentare che potrebbe costringere il governo a dire l'intera verità.

Soltanto pochi deputati hanno il coraggio di rivolgere delle vere e proprie domande al governo. Non c'è alcun dubbio che questa apatia nel Parlamento non abbia la propria influenza sul governo stesso.

I ministri sanno benissimo che a causa di una mancanza dell'opposizione, essi possono osare tutto. Il ministro delle informazioni inglese è contemporaneamente ministro per la censura e come tale egli si crede in dovere di far ignorare al pubblico le notizie più importanti. Alla stampa è stata tolta anche l'ultima libertà.

Negli uffici della censura della posta e del telegrafo sono impiegate 12.000 persone. Tutte queste misure fanno parte del famoso «servizio di sicurezza», il quale regola la vita del paese.

Malcontento della gente di mare inglese

LISBONA 7 luglio.

Il profondo malcontento delle maestranze inglesi non si verifica soltanto tra i minatori ed i lavoratori dell'industria, tra i quali di tempo in tempo scoppiano gli scioperi.

Esso domina anche altri rami di lavoratori, le cui proteste di rado sono notate dalla pubblica opinione

Lo si rileva da un discorso che, secondo un articolo del «Manchester Guardian» ha recentemente tenuto il capitano Wakeford, direttore della scuola di navigazione di Southampton. Dopo essersi occupato della paga degli ufficiali e degli equipaggi della marina mercantile inglese prima della guerra, che egli definì come una continuata malversazione, il capitano Wakerford si è occupato delle condizioni sanitarie.

Non c'era nessuna visita medica per un giovanotto che voleva darsi alla vita di mare, tranne che questa volessero farla fare gli armatori per loro proprio interesse.

«I miseri quartieri della gente di mare — ha detto il capitano Wakerford — è un esempio ricco di insegnamenti per tutto il mondo. Avrebbe dovuto essere nostro compito preoccuparci della sua eliminazione». Il capitano ha concluso formulando un severo giudizio sulla inettitudine degli armatori inglesi che non si preoccupano di rendere più agevole la vita alla gente di mare.

La dittatura dell'oro

In vista delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, che avranno luogo in novembre, il partito repubblicano ha diffuso in tutti gli stati della Repubblica Stellata un vistoso manifesto il quale, oltre alla fotografia del candidato, contiene un programma di rivendicazioni sociali che ci sembra opportuno far conoscere anche agli italiani.

Che cosa valgano questi programmi elettorali anche l'uomo meno smaliziato sa alla perfezione; l'interessato, in vena di generosità, promette più che può agli elettori; questi si fanno abbindolare, danno il loro voto al candidato prescelto e se poi costui viene eletto rimangono fiduciosamente in attesa che il neo presidente realizzi in pieno le sue maliose proposte.

Il che avviene ben di rado; Roosevelt non aveva promesso, per farsi rieleggere, che gli Stati Uniti si sarebbero mantenuti estranei al conflitto e che non un solo soldato americano avrebbe attraversato l'Atlantico per fare la guerra in Europa?

Con questo inganno Roosevelt accaparrò a suo tempo una grande maggioranza di voti e fu rieletto; oggi il popolo americano combatte in Europa e in Asia per difendere gli interessi delle proprie caste privilegiate che hanno scatenato il conflitto mondiale.

Per tornare in argomento ecco che cosa promette il candidato repubblicano ai suoi concittadini: far beneficiare tutti gli impiegati delle pensioni per la vecchiaia e la disoccupazione; rendere migliore per quanto possibile l'assistenza alle partorienti e all'infanzia; ristabilire al più presto possibile la sicurezza delle condizioni individuali del lavoro con uffici di collocamento obbligatorio; stabilire piani nazionali per assicurare ai lavoratori l'assistenza medica e ospitaliera; procurare alla massa del popolo alloggi convenienti e a prezzi ridotti.

Gli italiani dovranno onestamente riconoscere che da noi un programma siffatto sarebbe superatissimo in quanto ciò che i lavoratori d'America debbono ancora ottenere, quelli italiani hanno già da vario tempo ottenuto dal Regime mussoliniano; il che significa che le classi dirigenti statunitensi, per le quali i lavoratori americani si fanno massacrare, pur possedendo enormi ricchezze, spremono i loro compatrioti più che possono dando ad essi, in compenso, i minimo indispensabile.

Per quanto concerne la politica estera, il programma del partito repubblicano collima alla perfezione con quello del partito democratico del quale, come è noto, Roosevelt è l'insostituibile candidato.

Questa perfetta identità di vedute può far credere agli ingenui che l'intera popolazione degli Stati Uniti condivida in pieno la politica guerrafondaia del suo attuale Presidente; invece è soltanto una sparuta minoranza di ebrei banchieri, industriali e affaristi di ogni specie che trascina dietro sè la stragrande maggioranza del popolo che farebbe tanto volentieri a meno della guerra.

Non si dimentichi inoltre che i due soli partiti statunitensi (e cioè il partito repubblicano e quello democratico) sono embedue azionati dai dollari di Baruch e compagni; costoro tendono a conquistare nuovi mercati nel mondo per lo smercio di prodotti USA, a sottomettere definitivamente i paesi poveri anelanti ad una più equa distribuzione della ricchezza fra i popoli civili e a conservare un regime sociale che li ponga in grado di impinguarsi sempre di più e che consenta loro, in pari tempo, di tenere il piede sul collo delle classi lavoratrici le quali, come le nazioni povere, aspirano a beneficiare, in più giusta misura, dei beni terreni.

In sostanza, come ognuno può constatare, il pogramma dei due partiti antagonisti (autori della più atroce beffa compiuta ai danni di milioni di elettori) non differisce affatto nella parte essenziale. Sono programmi di reazionari e di plutocrati scodellati agli ingenui americani da due individui che, vedi caso, non rappresentano tendenze politiche in contrasto fra loro. I due partiti ne formano, in effetti, uno solo; sicchè si può affermare che l'America vessillifera dell'idea democratica ha, incredibile a dirsi, un solo partito e subisce, supinamente, la più feroce delle dittature: quella dell'oro.

Per conculdere faremo queste consolanti considerazioni:

1) la vittoria degli Stati Uniti provocherà una notevole battuta di arresto al cammino ascensionale delle classi lavoratrici le quali subiranno, fatte le debite proporzioni, la stessa sorte dei Paesi sconfitti; i benefici della vittoria andranno tutti a vantaggio della plutocrazia americana.

2) La classe lavoratrice italiana, favorita in tutti i modi dalla legislazione mussoliniana, verrà assai probabilmente privata delle sue più importanti conquiste sociali per volontà della democrazia che, come abbiamo visto, non è in vena di prodigalità con nessuno.

3) I nostri lavoratori riprenderanno ad emigrare e a sfacchinare per aumentare l'altrui ricchezza; l'Italia rincomincerà a perdere solide braccia e ingegni vivi mentre avrà tanto bisogno di tutti i suoi figli per riedificare i beni distrutti.

4) L'industria italiana non esisterà più o, se sarà lasciata in vita, sarà succube di quella anglo-americana: il che significa che il capitale straniero sarà messo a frutto su vasta scala nella Penisola con conseguenti vantaggi stranieri e svantaggi nostri.

Depauperato e bistrattato in tutti i modi, l'italiano potrà vivacchiare alla meno peggio; distrutte e ridotte al lumicino le industrie, queste non potranno dar lavoro che ad un numero assai limitato di persone. I licenziamenti in massa apporteranno disoccupazione, miseria, fame.

I sacrifizi che il popolo italiano nella sua maggioranza non vuole oggi più compiere ritenendoli vani, dovrà farli centuplicati domani per non perdere completamente i frutti dei sacrifizi di questi ultimi vent'anni.

C'è, è vero, il compagno Togliatti, longa manus di Mosca; ma questa speranza è illuminata da sinistri bagliori di sangue.

Lo spettro di una nuova e ben più cruenta rivoluzione è alle viste.

Stiano bene attenti gli italiani: una rivoluzione è già stata compiuta; un'altra, nel dopoguerra, sarebbe tragicamente fatale.

Occorre invece condurre a fondo, perfezionandola, la nostra rivoluzione e demolire le ultime ostinate resistenze dei reazionari e degli «invigliacchiti» nemici del popolo.

Filippo Muzj

Alte perdite subite dagli "alleati" nei reiterati attacchi sul fronte italiano

Si combatte con crescente violenza in Russia

Rifornimenti e traffici bolscevichi martellati dalla Luftwaffe

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha attaccato ieri quasi su tutto il fronte, appoggiato da numerosi carri armati. Dopo dura lotta sulla costa ligure, presso Volterra, a nord ovest di Siena, nella zona di Arezzo, da ambedue i lati di Umbertide e sulla costa adriatica il nemico è stato respinto con alte perdite, ad eccezione di infiltrazioni limitate localmente.

Sulla costa adriatica i combattimenti sono ancora in corso.

Velivoli da battaglia notturni hanno nuovamente attaccato la scorsa notte con buon effetto il traffico di rifornimento nemico sulla costa adriatica.

Nei combattimenti della settimana si è particolarmente distinta una brigata contraerea al comando del colonnello Müller.

Nel settore meridionale del fronte orientale il nemico ha compiuto diversi vani attacchi tra l'Alto Nistro e Kowel.

Nel settore centrale continuano i gravi combattimenti sugli epicentri della grande battaglia difensiva.

Sull'Istmo di Baranovici sono stati contenuti a est della città attacchi nemici appoggiati da carri armati

Anche nella zona a ovest di Molodeczno si combatte accanitamente. Più a nord truppe d'attacco nemiche si trovano in avanzata su Vilna.

A nord-ovest del lago di Narod, dove sono falliti numerosi attacchi dei sovietici, si è particolarmente distinta la 212ª divisione di fanteria bavarese al comando del Maggiore Generale Sensfus.

A nord e a nord-ovest di Polozk i bolscevichi hanno ieri condotto solo deboli attacchi che si sono infranti davanti alle nostre posizioni. Formazioni di velivoli da battaglia sono intervenute efficacemente nei combattimenti di terra ed hanno sbaragliato numerose colonne nemiche. Velivoli da combattimento pesanti hanno continuato la lotta contro il rifornimento sovietico di notte e con buon successo, mediante attacchi su stazioni e linee ferroviarie.

Bombardieri nordamericani hanno diretto ieri un attacco terroristico contro la città di Kiel.

Di notte singoli velivoli hanno lanciato bombe sulla regione renano westfalica. Inoltre una debole formazione da bombardamento nemica ha attaccato la zona di Vienna.

Cacciatori notturni hanno abbattuto 12 velivoli nemici.

Nonostante il fortissimo impiego di materiale, gli anglo-americani non sono riusciti anche ieri a sfondare le linee tedesche, o a guadagnare spazio per operazioni a largo raggio. Le nostre forze difensive hanno dovuto sgomberare lieve terreno, ma il collegamento e l'unione del fronte tedesco, non si è mai spezzato.

Gli epicentri si sono trovati ieri mattina a nord di Poggibonsi, ed a sud di Arezzo. I reparti anglo-americani, che hanno qui attaccato più volte sono stati respinti con perdite sanguinose. Essi hanno avuto distrutti ancora 19 carri armati.

Nel corso del pomeriggio e nella serata il nemico ha rinunciato qui ai suoi attacchi limitandosi ad ammassare specialmente a sud di Arezzo grosse forze. Nel tardo pomeriggio il nemico ha attaccato la costa adriatica estendendo i combattimenti per tutta la notte. Dopo lunga e violenta lotta i reparti attaccanti hanno conseguito in diversi punti lontani fra di loro alcune infiltrazioni. La lotta continua specialmente in questi punti.

Gli anglo-americani hanno ripreso stamane i loro attacchi appoggiati da reparti corazzati sugli stessi epicentri dei giorni precedenti.

Lungo la costa tirrenica la difesa tedesca ha sbaragliato diversi attacchi americani distruggendo nel corso della mattinata 13 carri armati. A sud ovest di Arezzo si è svolta un'accanita lotta contro forze corazzate americane i cui attacchi sono stati sbaragliati.

A nord est del Trasimeno, come pure lungo la costa adriatica, le linee tedesche sono state ritirate di pochi chilometri verso nord, permettendo così un nuovo guadagno di riserve locali.

La larghezza della battaglia difensiva sul fronte orientale si è estesa verso sud.

Nella zona di Kovel Luzk e Tarnopol i bolscevichi hanno intrapreso azioni che superano il carattere di puntate di ricognizione.

Nella zona di Lovel e Luzk i bolscevichi attaccanti hanno potuto operare una piccola infiltrazione a ovest di Luzk che è stata però immediatamente eliminata. Numerosi segni fanno pensare che il comando sovietico abbia intenzione di estendere la sua offensiva su altri settori meridionali.

Per il resto, i combattimenti si sono concentrati nella medesima zona del settore centrale. Particolarmente dura è stata la lotta sul l'istmo di Baranovici e nella zona ad est di Wilna a nord ovest del lago di Narod.

Ripetuti tentativi di passare a sud ed a nord delle difese tedesche, sono stati frustrati sanguinosamente.

Accaniti combattimenti si sono poi sviluppati a sud ovest di Molodeczno dove le linee tedesche sono state spostate, dopo lunga ed accanita lotta, lievemente indietro. Tutti i tentativi di sfondamento in direzione di Wilna sono stati frustrati con perdite molto rilevanti. La difesa tedesca sulla Düna ha conseguito anche ieri un pieno successo difensivo. Diversi tentativi sovietici di passare il fiume sono falliti.

Anche gli attacchi sovietici tendenti a spezzare le posizioni tedesche a sud e a nord-ovest di Polozk si sono infranti con gravi perdite nel fuoco della difesa tedesca.

Si combatte fra le rovine di un villaggio sul fronte occidentale (Foto P. K.)

Attacco terroristico su Piacenza

ALTA ITALIA, 7 luglio.

Apparecchi anglo-americani hanno effettuato giovedì un nuovo grave attacco terroristico contro Piacenza. Sono state distrutte numerose case d'abitazione. La popolazione civile ha subito gravi perdite.

L'importanza militare della nuova arma tedesca

BERLINO, 7 luglio.

Da parte inglese si afferma che all'arma «V. 1» manchi ogni sicurezza di mira. Perciò essa non ha alcuna importanza militare e serve solo ad un'inumana guerra contro persone civili. A questo proposito il *D.N.B.* riceve i seguenti particolari.

L'importanza militare del «V. 1» è stata dimostrata dal suo impiego, e supera ogni dubbio. Per quello che riguarda la mira bisogna affermare che essa non è sicuro inferiore ai cosiddetti tappeti di bombe o bombardamenti strategici con cui i quadrimotori anglo-americani devastano interi quartieri delle città europee spesso attraverso una cortina di nubi. La sicurezza di mira di questi bombardamenti viene sottolineata dal fatto che sono state attaccate pure città in Svizzera. E' sbagliato pretendere che un'arma che non viene servita direttamente da uomini, non è precisa. Anche l'artiglieria è, nel suo insieme, un'arma da lontano.

I «V. 1» possiedono perfetti apparecchi di mira e sono costruiti secondo le più moderne leggi balistiche e con le ultime esperienze di volo. L'arma «V. 1» si differenzia moltissimo dalle bombe alate che l'aviazione americana ha lanciato per esempio su Colonia il 28 maggio e su Amburgo il 16 giugno del corrente anno. Queste bombe assomigliano a piccoli alianti e vengono lanciate dai bombardieri statunitensi da notevole distanza. Il loro corso non può però essere influenzato dagli equipaggi e viene deciso solo dai venti o da altri casi. Essa è perciò una pura arma terroristica.

Gli obiettivi contro i quali vengono impiegati i «V. 1» sono noti in tutto il mondo. Gli inglesi stessi hanno più volte annunciato che tutta Londra e l'Inghilterra meridionale sono una arsenale di armi per l'invasione. Dopo che gli inglesi ormai da quattro anni hanno distrutto col lancio a casaccio di bombe innumerevoli città europee, e si sono poi gloriati di questo terrorismo contro donne e bambini, essi hanno perduto ogni diritto di elevare parole richiedenti umanità oppure accusanti la condotta di guerra dei loro avversari.

Il Maresciallo dell'Aria Harris che aveva promesso già nel luglio 1943 di martoriare la Germania, in occasione dell'attacco su Berlino del 25 novembre 1943, aveva dichiarato che la battaglia di Berlino verrà continuata fino a che il cuore della Germania non avrà cessato di battere.

Il Viceammiraglio Saudbi, della R.A.F., ha dichiarato che è necessario continuare la distruzione metodica delle città. «Nelle rovine di Colonia, Amburgo ed altri centri, è impossibile una vita civile secondo il nostro concetto».

Il generale Montgomery ha dichiarato verso la fine di dicembre del 1943 al rappresentante della *United Press* di essere entusiasta degli attacchi di distruzione sulle città tedesche. Egli ha aggiunto che avrebbe voglia di cancellare dalla carta geografica ogni pomeriggio una città tedesca.

L'arcivescovo di Chanterbury ha dichiarato alla radio il 27 dicembre 1943: «Quasi ogni giorno sentiamo le distruzioni che i nostri bombardieri compiono sulla Germania. Noi ammiriamo con soddisfazione il coraggio degli equipaggi».

La riunione del Consiglio dei Ministri turco

ANKARA, 7 luglio.

Il Consiglio dei Ministri turco si è riunito giovedì nel pomeriggio sotto la presidenza di Saragioglu.

Dedicato alle cornacchie

Se avessimo dovuto raccogliere tutte le voci più idiote e grottesche che dall'8 settembre circolano sul leggiadro suolo italico con disinvoltura impressionante, avremmo potuto alimentare senza fatica una rubrica quotidiana di rispettabile mole. Forse è stato un peccato che nessun giornale l'abbia fatto perchè si sono sottratti ai posteri che giudicheranno questo drammatico periodo della vita nazionale, preziosi elementi di giudizio sulla piramidale imbecillità di tanta, tanta gente.

Comunque non valeva e non vale la pena di smentire tutto quanto circola fra il popolo, poichè i palloni quasi sempre disfattisi lanciati dai rinnegati al soldo nemico, si sgonfiano lentamente da soli non bastando a sostenerli il fumo maligno dei pescatori nel torbido.

Oggi tuttavia vogliamo stroncare una diceria che va diffondendosi da qualche giorno e che riguarda il Partito Fascista Repubblicano. Si dice infatti che il Partito si è auto-soppresso e che quindi non esiste più.

Abbiamo il piacere di informare le anime in pena le quali si sono affrettate a raccogliere e a diffondere questa voce — che pare provenga dai microfoni di Radio Londra — che si tratta di una cretinissima panzana. Quelle anime in pena sono invitate a rientrare nella normale atmosfera del loro acido livore.

Il Partito Fascista Repubblicano non solo non è morto, ma è più vivo e vitale che mai. Tanto vivo e vitale che sta trasformandosi in una grande formazione a tipo militare con tutti gli annessi e connessi. Il Partito Fascista Repubblicano che ha raccolto dal fango dove l'aveva gettata il più infame tradimento, la bandiera della Patria, questa bandiera tiene ben salda nel pugno. Ed è risoluto a portarla sempre più avanti nel segno dell'onore, fino a quando nel mondo potrà attenuarsi, se non disperdersi l'ondata di disprezzo che, dall'8 settembre circonda il nome dell'Italia.

Niente da fare, dunque. Le piccole gioie schizzate fuori dalla porosità atrabiliare dell'antifascismo nostrano, sono destinate a rientrare malinconicamente. Nessuna morte, neppure apparente, del Partito; al contrario una rinvigorita energia. E se qualcuno non ci crede, avrà tempo e modo di convincersene in un prossimo avvenire.

Verità incontestabili

Quando tre anni or sono in una memorabile adunanza convocata all'alba nel palazzo berlinese del Ministero degli Esteri, il ministro von Ribbentrop annunziò al giornalismo internazionale, accreditato nella capitale del Reich, che le truppe germaniche stavano per varcare in quel punto le frontiere sovietiche, mirando con le armi quella lotta contro il bolscevismo che era stata sino ad allora soltanto nelle predicazioni teoriche, si furono nella pubblica opinione mondiale, non esclusa quella italiana, reazioni che potevano anche lasciar perplessi.

Si parlò della estensione del conflitto come di una iattura che si sarebbe potuta evitare, di una inutile temerità che si profilava contro le sorti europee. Nemici e neutrali non esitarono a parlare di provocazione tedesca, descrivendo, figurarsi, l'Unione delle Repubbliche Sovietiche come il mite agnello aggredito, asseverando che il Cremlino se ne stava tranquillo e inoffensivo tutto preso dalle formidabili cure del riassetto sociale di un ambito immane, di un'immensa popolazione, l'assetto seguito alla prima fase della rivoluzione consistente sopratutto nella demolizione del passato, tra fiumi, non metafore, di sangue.

Quelle cure — fu detto — talmente assorbivano il governo comunista che mai, di propria volontà, esso si sarebbe indotto ad entrare nell'agone, tanto meno a fianco di quelle plutocrazie che costituivano la antitesi della sua etica e della sua prassi.

Bisogna anche riconoscere che le prime fasi dell'andamento della guerra, cioè le travolgenti avanzate germaniche sul suolo russo, lo scompigliamento delle prime cortine di truppe sovietiche che invano cercavano di suscitare un arginamento, le fiumane quasi innumerevoli di prigionieri catturati in ogni azione progressiva dell'avanzata, parvero, per un po', corroborare i predetti giudizi. Far pensare cioè veramente ad una Russia bellicamente impreparata ed inefficiente, colta alla sprovvista, trascinata nolente in un conflitto per essa insostenibile.

Non erano, si capisce, giudizi condivisi dai veri esperti politici e militari di Germania, a perfetta conoscenza che la verità era ben differente. Ed i fatti, d'altronde, si incaricarono presto di documentare di quei giudizi la leggerezza per non dir la stoltezza.

A tre anni dall'inizio della guerra contro la Russia di due Nazioni dell'Asse, intorno alle quali si polarizzò un volontarismo antibolscevico veramente internazionale la documentazione è divenuta perfetta e va consegnata alla storia. La Russia «inerme» e «impreparata», l'«agnello aggredito» era stata per un quarto di secolo una sola smisurata officina di apprestamenti bellici, una accumulazione superlativa di mezzi offensivi, un campo dalla vastità trascendente di addestramento di uomini e di mezzi alle imprese della guerra moderna. Non soltanto nelle sue plaghe più prossime all'Europa; ma anche nelle immense, quasi ignote lande asiatiche tanto remote alla nostra civiltà; perfino oltre gli Urali, perfino nella sterile e desolata e improduttiva (questo il concetto volgare che se ne aveva tra di noi) Siberia.

Come si spiegavano, allora, le batoste crudissime ed amplissime subite per oltre un anno e mezzo dalle armate sovietiche? Lo videro chiaro, e subito, i competenti di materia castrense: la immaturità, per dir così, dello strumento bellico che la Russia mise in campo per difendersi dall'irruente iniziativa germanica, che essa non aveva saputo prevedere; l'acerbezza dei mezzi e degli uomini trovatisi a competere con avversari dalla superiorità tradizionale, maturata in secoli di esperienze guerresche, affinata da una tecnica, per tanti aspetti, insuperabile.

Ma sulla quantità di quei mezzi e di quegli uomini, di qualità inferiore, nessuna possibilità di dubbio. E' provato, ormai, che la Russia sovietica aveva provveduto persino a falsificare le sue statistiche demografiche per far credere al mondo ad una sua efficienza di forze umane mobilitabili di gran lunga inferiore a quella della realtà; ed aveva saputo, almeno parzialmente, nascondere che per ogni officina bellica palese, ve n'erano altre due o tre occultate, sorte nelle lande più impensate; e quelle officine, infaticabilmente, valendosi di un lavoro non molto dissimile da quello schiavista, erano andate accumulando armi su armi in quantità soverchiante ogni calcolazione, come se la Russia si fosse ripromessa di muover guerra al mondo intero.

E difatti tale era il suo proposito. Fra il proposito di bolscevizzare l'universo, di instaurare il comunismo nella maggior quantità possibile di terra abitata, intuendo che soltanto con una immensa dilatazione dei suoi metodi e dei suoi dogmi, il bolscevismo poteva durare nell'ambito dell'Unione delle Repubbliche. Come spiegare altrimenti la fantastica accumulazione di armamenti, la totalitaria (cioè non escluse le donne, non esclusi fanciulli) preparazione delle masse alla difesa e all'offesa? La Germania, per prima, ebbe sentore di questa realtà: e se fu essa a rompere gli indugi, se fu essa a varcare i confini all'alba del 22 giugno del 1941, lo fece per valersi della propria iniziativa, per non lasciarsi sorprendere dall'iniziativa russa, che, sicuramente, a breve distanza, si sarebbe verificata.

Anche la Germania — e fu detto dipoi esplicitamente da qualche suo eminente rappresentante — non azzeccò giusto in tutti i suoi calcoli. Mai, in realtà, essa sottovalutò la potenza militare russa, non la seppe misurare compiutamente, perchè misurarla compiutamente non era nelle possibilità umane. La intuì, tuttavia, e la prevenne; e guai se essa non avesse provveduto con le campagne del '41 e del '42 a sgominarne quanto più fu possibile; chè oggi le intatte fiumane di quella strapotenza avrebbero dilagato in ogni angolo dell'Europa e non saremmo più ad ammonire contro il pericolo bolscevico, contro il quale, mercè appunto il maggior urto sostenuto dalle forze germaniche e dei suoi alleati, v'è ancora modi di eriger difese, di suscitare antidoti.

Oggi, dopo gli eventi militari dell'ultimo biennio, anche Inghilterra ed America hanno provato che cosa sia, che cosa voglia, quali dissoluzioni premediti la strapotenza bolscevica; esse che avevano vagheggiato di domare e incatenare il mostro, e ne sono ovunque sopraffatte e rimorchiate e ne hanno ormai una temenza e uno sgomento che si fan sempre più palesi ed angosciosi.

La Germania che prese le mosse sul fronte orientale il 22 di giugno del 1941, le altre Nazioni che ad essa successivamente si unirono perseguendo le stesse mete, lottarono, adunque, e sparsero sangue, e si sacrificarono anche per l'Inghilterra e per l'America.

Se il bolscevismo potrà esser contenuto nell'ambito in cui nacque, se si potrà evitare che come una peste malefica ammorbi il mondo intero, è merito della Germania e dei suoi alleati. E se oggi non è neppur pensabile ad un moto avversario di riconoscimento e di gratitudine, è ineluttabile che quella benemerenza pesi ed abbia valore nel giorno della resa dei conti.

P. S.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9.11 e 5.39

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale Amministrativa, in seduta amministrativa del 6 luglio, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ha approvato: Gorizia: tariffa concessione fosse al Cimitero centrale; Idria: tariffa per i trasporti mortuari anno 1944; Idria, Ospedale civile: aumento rette di ricovero anno 1944; Gorizia, Fondazione Cristofoletti: acquisto di lire 500 di titoli del Debito Pubblico; Gorizia, E.C.A.: reimpiego cartella fondiaria estratta; Sagrado: cessione al personale dipendente di legna a prezzo di favore; Amministrazione provinciale: adesione alla proposta del Ministero per onorare la memoria del prof. Zappu... contributo.

Gorizia, Macello comunale: revisione canone; regolamento per la disciplina del pubblico macello; modifiche; gratificazione all'applicato Pietro Pecile in occasione del compimento de: 25 anni di servizio; Romans, Filippini Goffredo; esenzione cauzione commerciale; Sagrado: aumento tassa di macellazione; Amministrazione provinciale: contributo alla cassa scolastica del Liceo Scientifico di Gorizia; Banziano: bilancio; Gargaro: bilancio; Montenero d'Idria: bilancio; Montespino: bilancio; Bergogna: bilancio; Idria, Ospedale civile: bilancio; Plezzo: ratifica del bilancio; Sagrado: variazioni al bilancio; Cormons: variazioni al bilancio; Sagrado, E.C.A.: bilancio; S. Croce di Adussina: iscrizione di un nuovo articolo nel bilancio 1944; Merna, idem; Gorizia: tariffa fosse nel Cimitero di S. Andrea.

Ha approvato con condizione: Gorizia: tariffa imposte di consumo: revisione 1944.

Ha rinviato: Gorizia: regolamento diritti di segreteria e di Stato Civile: nuova tariffa; Aldussina: bilancio; Gorizia: Consorzio antitubercolare della Provincia: variazione di bilancio; Gorizia: modifiche al bilancio 1944; Tolmino, E.C.A.: bilancio; Gorizia: aumento pensioni.

Non ha approvato: Gorizia: pagamento a tacitazione eredi Lenassi.

Pagamento arretrati soccorsi militari

Si presentano di frequente alla Prefettura, od a Comuni della Provincia, familiari di militari alle armi o prigionieri per reclamare arretrati di sussidio che, secondo asserzione loro data da Ufficiali addetti agli Uffici Assistenza del Comando Distretto Militare e della Federazione dei Fasci Repubblicani, avrebbero diritto di percepire.

Vi sono dei casi nei quali gli interessati chiedono arretrati di soccorso addirittura del 1942.

Ad evitare malcontenti e perdita di tempo, la Prefettura ritiene opportuno far presente che, in atto, in materia di soccorsi militari vigono le seguenti disposizioni:

1) L'assistenza alle famiglie dei militari di leva e richiamati nell'Esercito Repubblicano è demandata ai distretti militari e regolata dal Decreto del Capo del Governo n. 2 dd. 1. novembre 1943.

2) All'assistenza ai familiari degli italiani volontari incorporati nelle Forze Armate Tedesche limitatamente per il territorio del Litorale Adriatico, come da ordinanza del Supremo Commissario dd. 26 gennaio 1944 Gz 1-2 331-44 provvede la Prefettura a mezzo dei Comuni. Il soccorso decorre dalla data di arruolamento del militare. In questo caso, quindi, si corrispondono gli eventuali arretrati.

3) I sussidi giornalieri alle famiglie dei lavoratori in Germania, hanno la durata di tre mesi a decorrere dal 1. corrente mese, e vi provvede pure la Prefettura a mezzo dei Comuni.

I sussidi ai congiunti dei militari prigionieri, internati o dispersi, vengono corrisposti dai Comuni con le modalità previste dalla legge 22 gennaio 1934 n. 115. In merito al pagamento di arretrati, il Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, ad un quesito avanzato dalla Prefettura, con lettera 2198 - 36 - i dd. 14 settembre 1941, ha fatto conoscere che il sussidio non può avere effetto retroattivo perchè «il soccorso giornaliero di cui alla legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115 ha carattere di assegno alimentare e serve a soddisfare i bisogni più impellenti ed attuali delle famiglie dei richiamati alle armi». Analogo concetto è stato ribadito con ministeriale 29 marzo 1934, n. 6-1239.

Sessione esami di idoneità per infermieri tirocinanti

A seguito di decreto interministeriale in corso sarà indetta presso tutte le Prefetture, una sessione straordinaria di esami di idoneità per infermieri tirocinanti, che si trovavano al 30 giugno u. s. nelle condizioni previste dall'art. 385 del T. U. Leggi Sanitarie, che qui si riporta:

«Fino a quando non siano state istituite le scuole autorizzate a rilasciare le licenze di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, è in facoltà del Ministero per l'Interno, sentito quello per l'Educazione Nazionale di indire nuove sessioni di esami di idoneità per gli infermieri indicati nel precedente articolo e per coloro i quali, al momento in cui gli esami vengono indetti, abbiano un tirocinio di almeno quattro anni nell'arte che intendono esercitare»

Con successivo avviso sarà reso noto il termine per la presentazione delle domande e dei documenti che devono essere allegati.

Smarrimento o furto di carte annonarie

L'altra mattina, appena il segnale di allarme aereo si spandeva intorno, con il suo caratteristico suono, la casalinga Argentina Pausig, di 46 anni, da Colugna di Udine, e residente in via Campi, lasciò immediatamente la panetteria di piazza Tommaseo, ed a casa si accorse di non essere più in possesso delle carte annonarie intestate a Pausig Vito, Mario e Argentina, e carta del pane del marito. Furto o smarrimento? L'interessata ha denunciato il fatto alla Polizia.

Tre cadute disastrose

Ieri sono state accolte all'Ospedale di via Brigata Pavia: Anna Baic, di 62 anni, dimorante in via Formica 20, per frattura del piede sinistro; Emilia Stuzzini, di 30 anni, da Canale d'Isonzo, per frattura della mano destra; Angela Furlan, di 18 anni, da Savogna, per frattura esposta della mano sinistra.

Tutte e tre le donne riportavano gravi lesioni in seguito ad accidentali cadute. Guarirà ognuna in un mese salvo complicazioni.

Primo raduno di poesia alla "Bottega d'arte,,

Questa sera, alle ore 18, alla «Bottega d'Arte» avverrà l'annunciata chiusura della Mostra Provinciale d'Arte in occasione della quale si svolgerà il primo raduno di poesia. La manifestazione che sarà la prima del genere fatta a Gorizia, si propone lo scopo di far conoscere al pubblico di questa città le più recenti tendenze della poesia italiana giustificandole con sommari cenni degli sviluppi del pensiero e dei motivi dell'arte nell'ultimo quarantennio.

Ogni movimento e ogni poeta saranno presenti attraverso una spigliata storia a biografie intellettuali accompagnate dalla dizione diretta dei brani e delle poesie più significative.

La presentazione sarà fatta dal dott. Angiolo Curzio Cossu e sarà integrata dalla dizione di liriche di Marinetti e Palazzeschi per parte dell'aeropittore Crali, il quale leggerà inoltre il manifesto futurista delle «Parole musicali». Lo scultore Gianandrea leggerà «poesie» di G. Gozzano e il prof. Batturi quelle di Ungaretti. La professoressa Marina Venezia e il dott. Cossa leggeranno liriche di Quasimodo, Montale e Cardarelli.

Seguirà quindi la premiazione degli artisti espositori della Mostra Provinciale d'Arte organizzata dal Sindacato Belle Arti, coi premi offerti dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni, dal Municipio e dalla Provincia.

L'ingresso è per inviti che possono essere ritirati presso la sede dei Sindacato Artisti e Professionisti, in via Morelli I. piano.

Cronaca religiosa

Festa dei SS. Ermagora e Fortunato

Mercoledì 12 luglio, in ricorrenza dell'anniversario del martirio del protovescovo aquileiese S. Ermagora e del suo diacono Fortunato, si esporranno le loro venerate reliquie. Alle ore 9 ci sarà la Messa solenne, ed alle ore 20 la benedizione eucaristica, seguita dal bacio delle reliquie.

La festa delle spighe a Villesse

Tutti i bambini di Villesse, con un mazzo di spighe, si riunirono per l'espressiva cerimonia della festa.

Dopo la benedizione, brevi parole sulla significativa cerimonia educativa, e, durante il patetico canto d'occasione, offrirono ciò che sarà materia del sacramento dell'eucarestia.

L'attività sociale della Gioventù Cattolica femminile

Il Centro Diocesano di A. C. della Gioventù femminile ha provvisto ad irradiare la sua attività in diversi settori femminili della città.

Fra altro organizzò la settimana di cultura religiosa per le studentesse e per le altre categorie di giovani. Nei giorni 21, 22 e 23 giugno, Padre Ermacora, assistente ecclesiastico del Segretariato per le lavoratrici e le impiegate, tenne tre conferenze alle operaie degli stabilimenti industriali di Straccis. Negli ultimi giorni di giugno, don Nardin vice assistente della G. F. e la segretaria del C. D. portarono la loro parola, in tre conversazioni, alle giovani convalescenti ed alle inferme dell'ospedale della Casa Rossa. In questa settimana sta facendo lo stesso Padre Ermacora ed un'altra propagandista, per le inferme e le ammalate del sanatorio di via Vittorio Veneto.

Per il 20 luglio è fissato l'esame per le propagandiste e per il 23 si sta organizzando una festa per le aspiranti e le effettive e per le premiate alla gara di cultura religiosa.

Si sta organizzando un corso di sociologia e conferenze mensili.

L'Accademia in onore del neomista don Pietro Anglade

Nel cortile del Seminario Maggiore, bellamente addobbato, dai giovani della «Loreto Starace», ha avuto luogo l'accademia in onore del neomista don Pietro Anglade, con la partecipazione del Principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti. Il comm. Artusi rivolse, a nome di tutti i parrocchiani, l'omaggio augurale al festeggiato.

E' stata eseguita quindi un programma di bella musica, alternata da dialoghi e poesie. Il novello sacerdote volle ringraziare tutti, dopo che il Principe Arcivescovo, con commossi accenti, volle anch'egli tutti ringraziare e felicitarsi per la festiva e tanto bella solennità in occasione della consacrazione sacerdotale del suo segretario, ed impartiva la pastorale benedizione.

Conferenza del mons. dott. Spiteri ai convegni Maria Cristina

Mons. dott. Spiteri ha tenuto alle signore e signorine del ceto intellettuale una conferenza sull'apocalisse, che è stata vivamente seguita dal numeroso e folto uditorio, il quale ha calorosamente applaudito il chiaro oratore sacro.

Don Vittorio Toniutti diplomato in composizione

Il valentissimo organista e direttor della corale della Metropolitana don Vittorio Toniutti, noto per la sua attività artistica musicale a Gorizia e nella regione, e quale compositore di musica sacra, ha ottenuto al Liceo musicale di Trieste il diploma di compositore.

A don Toniutti vivissime felicitazioni.

Giovane coppia derubata della colazione deposta nelle rive dell'Isonzo

Una giovane coppia di Lucinico si era recata ieri a fare un bagno nelle fresche acque dell'Isonzo nei pressi della Mainizza, e all'ombra di un cespuglio lasciarono indumenti e colazione, composta da un fiaschetto di Chianti, pane e dell'affettato.

Ma mentre i due giovani guazzavano nel fiume, qualcuno ha approfittato per impossessarsi della colazione, lasciando però gli indumenti.

Così almeno, la coppia potè rientrare a Lucinico vestita, perchè poteva capitare ad essa anche di peggio...

Punto dalle api

Il ragazzo Antonio Visin di Bigliana, ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale per le punture riportate dalle api, che avevano abbandonato l'alveare e si stavano posando su un albero.

L'aumento del 30 p. c. sulle diarie dei sanitari condotti interini

Il Ministero dell'Interno ha rilevato la particolare situazione in cui sono venuti a trovarsi i sanitari interini, le cui diarie sono ancora regolate dalla circolare prefettizia 18 settembre 1939 n. 16794 nella misura di lire 40 giornaliere per i medici e veterinari e lire 25 e lire 20 (a seconda che trattisi di interinati di breve o lunga durata) per le ostetriche. Riconosciuta la opportunità di addivenire ad una revisione delle predette diarie, il Ministero ha disposto in via equativa che sia apportato un aumento del 30 per cento sulle diarie stesse in analogia a quanto è già stato disposto con decreto legislativo 8 dicembre 1943 n. 796 a favore dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, di ruolo e non di ruolo, compresi quelli delle amministrazioni con ordinamento autonomo.

Distribuzione anticrittogamici

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori comunica:

E' in corso presso tutte le agenzie del Consorzio agrario provinciale la distribuzione degli anticrittogamici. Ogni viticoltore potrà ritirare, verso presentazione del buono emesso da questa Unione, la rimanente percentuale di anticrittogamico al 5 per cento di rame «Cesano», in aggiunta al quantitativo ritirato con la precedente distribuzione, in modo da coprire interamente l'assegnazione di tale prodotto.

Autorizzazioni a lavori di costruzione

A complemento ed a parziale modifica delle disposizioni, impartite con la circolare prefettizia 7 giugno 1944, n. 6721-IV, si partecipano per l'adempimento le seguenti norme procedurali da osservarsi nell'istruttoria delle richieste di autorizzazione all'esecuzione di lavori di costruzione, emanate in via amministrativa dal Supremo Commissario per la Zona d'Operazione «Litorale Adriatico».

Le domande di cui trattasi dovranno essere vagliate ed esaminate dalle Commissioni edilizie comunali ed in seguito dagli altri due Enti in indirizzo, tenendo rigorosamente presenta l'importanza bellica e le necessità di vita, come pure il criterio della esecuzione maggiormente economica.

Ogni richiesta per autorizzazioni di costruzioni edilizie, la cui importanza bellica non sia accertata dovrà essere respinta senza esame.

Le denuncie di opere, che corrispondano in misura rigorosa a detti requisiti e la cui necessità sia fondata e appoggiata da prova scritta, devono successivamente esaminarsi nel senso di vedere se i documenti giustificativi si riferiscano univocamente al progetto di costruzione, relativamente alla forma, alle dimensioni ed all'esecuzione, come pure in ordine agli occorrenti materiali da costruzione.

Le indicazioni sono da farsi in modo facilmente comprensibile, affinchè si possano celermente esaminare.

La Prefettura richiama l'attenzione sul fatto che dovranno essere adottati tutti i sistemi di costruzione economica sinora noti i quali abbiano fatto buona prova. Tutte le decorazioni, rivestimenti, intonaci esterni, non indispensabili devono essere omessi.

Ogni richiesta deve essere esaminata e corretta con la massima esattezza.

Le relazioni sulle domande presentate debbono essere trasmesse in quadruplice esemplare.

La Prefettura rammenta con l'occasione ai Comuni, affinchè ne diano la massima pubblicità, che le denuncie da presentarsi ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Supremo Commissario, della quale trattasi, devono essere trasmesse in duplice copia *entro il giorno 5 di ogni mese* alla Prefettura.

L'esatta osservanza delle norme ora indicate può soltanto assicurare il raggiungimento dei fini superiori di ordine, cui tende l'ordinanza 9 maggio 1944, n. 42 del Supremo Commissario della Zona di Operazioni «Litorale Adriatico».

Scoppio di un residuato bellico
Un fanciullo morto ed un altro ferito gravemente

Nel Comune di Cracova Serravalle, frazione Obloca Iusina, un proiettile inesploso, scoppiava accidentalmente provocando l'istantanea morte del dodicenne Fiore Szubin ed il grave ferimento di un bimbo cinquenne Giovanni Quala.

Un'autoambulanza della Croce Verde, ha trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia il piccolo ferito, che è stato accolto e dichiarato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

Società di S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Duomo). — La famiglia N. Ristits, in occasione della celebrazione della prima S. Messa del figlio don Luigi, lire 1000; don Soranzo, in occasione del primo decennale di ordinazione sacerdotale, lire 200. Altre offerte: famiglia Dell'Angelo, lire 50; N. N. lire 20.

Alla Pia Opera San Carlo «Pro Seminario» — Sac. prof. Enrico Marcon in occasione dell'ordinazione di don Pietro Anglade e del XVIII anniversario della propria consacrazione L. 500; N. Ristits in occasione dell'ordinazione del figlio don Luigi L. 1000; La G. F. di A. C. della Metropolitana L. 500; Sezione signorine «S. Chiara» nel decennio di sacerdozio di mons. Giusto Soranzo L. 515; Un gruppo di giovani nel decennio di sacerdozio di mons. Giusto Soranzo L. 500.

Pro Orfanotrofio «Contavalle». — In memoria del defunto funzionario Marcello Camborata, la direzione gli impiegati ed operai della S. A. Ribi hanno elargito L. 1120; i dipendenti della filiale di Grado lire 395.

Per onorare la memoria della compianta contessina Silvia del Mestri, la signora Alice Silvi L. 200; la famiglia prof. dott. Luigi Sussi 150. M. M. offre lire 500.

Il Centro Dioc. Giov. Femm. di A. C. ha ricevuto in questi giorni da N. N. lire 6000 e per il decennio di ministero sacerdotale di mons. Soranzo da N. N. lire 500.

Per onorare la memoria del prof. dott. Michele Ferullo deceduto a Padova, gli amici avv. Bassi e dott. Antonio Grusovin hanno offerto alla Croce Verde L. 50.

La voce dei lettori

Per qualche rappresentazione di prosa al "Verdi,,

Caro «Popolo»,

con diverse compagnie di prosa, che sono a disposizione del pubblico, in questi tempi, non è possibile sentire qualcosa di bello, al nostro teatro Verdi?

E' questo, del teatro di prosa, un desiderio vivissimo di tanti cittadini, che aspirano ad una distrazione spirituale, che da tanto tempo non si ha occasione di godere.

Uno per tanti (segue la firma)

Rifornimento medicinali

E' stato segnalato che quasi giornalmente giungono a Milano persone incaricate da vari Enti provinciali per l'acquisto di prodotti chimici, specialità medicinali, materiale di medicazione e presidi sanitari e che quasi sempre dette persone sono sprovviste dei documenti comprovanti la loro qualità e l'incarico ricevuto.

E' ovvio che a tali persone venga il più delle volte negata qualsiasi fornitura del genere, specialmente quando si tratti di materiale contingentato e tesserato, come quello di medicazione, ed è inutile, in tali casi, chiedere l'intervento delle autorità sanitarie di Milano.

Com'è facile comprendere, questo stato di cose determinano non lievi inconvenienti per l'approvvigionamento di tali materiali alle Province, intralciando, per altro, anche il lavoro presso le ditte produttrici.

Pertanto, allo scopo di disciplinare le forniture predette e di evitare possibili accaparramenti, si dispone che qualunque Ente desideri acquistare materiale sanitario presso le ditte produttrici o presso i grossisti a mezzo di interposta persona, debba munire il proprio incaricato di apposita dichiarazione, contenenti tutti i dati relativi alla fornitura richiesta, nonchè le generalità dell'incaricato medesimo, il quale dovrà essere munito dei documenti di riconoscimento.

Detta dichiarazione dev'essere vistata dall'Ufficio Sanitario del Comune sede dell'Ente interessato.

La Ditta fornitrice, dopo aver accertata la regolarità della dichiarazione, deve ritirarla e conservarla a proprio discarico nei relativi atti contabili.

Un brutto scivolone allo stabilimento bagni

Un brutto scivolone accidentale ha fatto il sessantenne Ugo Calavini di Pietro, abitante in via Caprin, 13 allo stabilimento bagni di via Cadorna, riportando la distorsione del polso destro.

E' stato trasportato per le cure del caso all'Ospedale di via Brigata Pavia.

Un'altra bici che se ne va

A danno di Orlando Testa fu Leopoldo, di 44 anni, da Brusetto di Parma, residente in via Aquileia n. 1, è stato effettuato il furto di una bella bici marca «Diana», che giaceva nell'autorimessa di sua proprietà. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

7 luglio 1944-XXII

NATI	1
MORTI	6
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Sabato 8 luglio
S. Adriano

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22, e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia: Mantovan, Corso Verdi, n. 17, telefono 5.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

L'epilogo giudiziario di una movimentata contesa provocata da polli feriti con frecce

La signora Carla Valdemari in Codecà, abitante a Gradisca, in borgo Gerusalemme, notava tempo addietro che i suoi polli recavano spesso ferite provocate da oggetti a punta. Preoccupata del fatto, essa riusciva finalmente a far luce sul mistero, sorprendendo un giorno il quindicenne figlio dell'agricoltore Francesco Lessig fu Francesco, abitante al n. 50 dello stesso borgo Gerusalemme, mentre si divertiva a scagliare con un rudimentale arco, delle frecce fatte con stecche di ombrello, che invariabilmente riuscivano a raggiungere i pennuti ferendoli.

La Codecà si affrettò naturalmente a fare le sue rimostranze al Lessig, ma costui, invece di richiamare il figlio, si scagliò contro la signora, investendola con male parole. All'insolito schiamazzo accorse il genero della Codecà, Guido Cattegna e lo scambio di poco piacevoli frasi divenne ancora più animato. Conseguenza ne fu una serie di querele per ingiurie e minacce, e al processo svoltosi alla Pretura di Gradisca, il Lessig venne condannato alla pena complessiva di lire 600 di multa, oltre al risarcimento dei danni di parte civile.

Il Cattegna e la Codecà venivano invece assolti per inesistenza di reato. Avverso a tale sentenza si appellavano sia il Lessig, che il Pubblico Ministero, e ieri il processo è stato nuovamente discusso al nostro Tribunale. Dopo una laboriosa udienza i giudici, ritenuto il Cattegna colpevole del reato di minaccia, lo condannavano a lire 300 di ammenda e al risarcimento dei danni alla parte civile Lessig nonchè alle spese di costituzione e di difesa per entrambi i giudizi, fissate in lire 2000 assolvendolo dal reato di ingiurie per non aver commesso il fatto e concedendogli la sospensione della pena per anni 5 e la non menzione nel casellario giudiziale.

Confermavano nei confronti del Lessig la pena di lire 300 applicatagli per le minacce e al risarcimento dei danni e di costituzione di parte civile e di difesa della Codecà, fissate in lire 1700, assolvendolo, unitamente a quest'ultima dal reato di ingiurie per reciprocità di offese. Emettevano infine nei confronti della Codecà sentenza assolutoria per i reati di minacce per non aver commesso il fatto. Condannava inoltre il Cattegna e il Lessig al pagamento in solido delle spese processuali.

Cronaca di Cormòns

Ricorrenza della festa del Papa

Le varie branche dell'Azione Cattolica hanno recentemente ricordato la festa del Papa con vera devozione e dedicandosi con preghiere al Vicario di Cristo. Nel pomeriggio presso il teatrino delle Suore della Provvidenza è stata data una festicciuola di carattere familiare in onore del Pontefice.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal giovane giornalista triestino Guerrino Travan che con parola piana ed ispirata ha illustrato la divina ed universale missione del papato, ricordandone le origini, le varie vicende nei millenni della storia e mettendone in rilievo l'eterna indefettibilità del suo mandato.

La giovane concittadina Gianna Torregrossa, dopo l'inno pontificio, ha eseguito al piano pezzi di musica classica molto apprezzati dai molti invitati presenti. Ha conclusa la simpatica riunione una fervida preghiera per il Papa.

Disciplina del conferimento del latte

Si porta a conoscenza degli agricoltori residenti nel Comune di Cormons che dal giorno di lunedì, 10 luglio prossimo avrà inizio nelle due frazioni di Medea e di Borgnano il regolare conferimento del latte a norma del decreto prefettizio del 2 giugno 1944. Pertanto tutti i proprietari di vacche dovranno portare ai rispettivi centri di raccolta tutto il latte prodotto ad eccezione della trattenuta per i componenti familiari conviventi in ragione di 225 grammi giornalieri per persona e del quantitativo necessario per l'allevamento dei vitelli. Il latte conferito dovrà essere integro e naturale.

Per i quantitativi di latte conferiti oltre a 730 litri annuali per vacca, sarà riconosciuto al produttore lo scarico di carne bovina sul quantitativo vincolato al conferimento in ragione di kg. 10 di carne per ogni mille litri di latte.

L'inventario Negli esercizi commerciali

A seguito della disposizione sull'obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci, tutte le aziende commerciali debbono compilare un inventario delle merci di loro proprietà giacenti o viaggianti, alla mezzanotte del 15 luglio p. v. per le quali non possiedono i documenti originali comprovanti i vari elementi costitutivi del loro costo (prezzo, origine, spese trasporto, assicurazione etc.).

Tale inventario deve essere presentato in duplice copia al Comune e deve essere redatto sugli appositi stampati distribuiti alle singole ditte, con l'indicazione della quantità, qualità e tipo delle singole merci e del prezzo di costo franco azienda acquirente.

Il termine per la presentazione scade il 20 luglio p. v. Dato lo scopo cui tende la suddetta disposizione è chiaro che nell'inventario non sono da comprendersi quelle merci per le quali si sia in possesso dei suddetti documenti originali comprovanti il loro costo. Sono del tutto esenti dal predetto adempimento i seguenti esercizi: orafi e orologiai, librerie e vendite di giornali, farmacie, rigattieri, venditori ambulanti, esercizi pubblici, rivendite di profumi e cosmetici, di chincaglierie e giocattoli, di articoli religiosi, fiori e piante, generi alimentari calmierati.

Per gli industriali

Fino al giorno 11 luglio prossimo si trova in pubblicazione presso la Cancelleria comunale il ruolo delle ditte industriali del Comune di Cormons morose per contributi sindacali dovuti per l'anno 1943. Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso ricorso al Prefetto entro 30 giorni nel solo caso però di errore materiale.

Sullo schermo

Domani dalle ore 15 in poi, prima proiezione del film «L'usuraio» interpretato da Maria De Tasnady, Rafael Calvo, Luisa Hortado, Aldo Fiorelli e Lori Randi. Regia di Harry Hasso.

Nota sportiva

Guardia civica Cormons Deutsche Wehrmacht Capriva 2 a 1 (1-1)

Giovedì scorso sul civettuolo campo sportivo di Spessa di Capriva l'undici cormonese della Guardia Civica ha sostenuto il suo primo debutto calcistico contro la squadra della «Deutsche Wehrmacht» di Capriva, cogliendo, nonostante le indubbie qualità tecniche dell'avversaria rinforzata da elementi di gran classe calcistica, un onorevole e brillante successo. L'attesa per questo debutto era vivissimo nell'ambiente sportivo cittadino in quanto della inedita formazione facevano parte esclusivamente giocatori reclutati fra la Guardia Civica della nostra città.

I primi a segnare sono stati i germanici con un insidiosissimo tiro a parabola che il guardiano cormonese non seppe neutralizzare nonostante si trovasse piazzatissimo; ma alla mezz'ora Meucci con un calcio di punizione tirato da una ventina di metri ristabiliva le distanze insaccando attraverso un angolino di destra.

La ripresa vedeva una leggera superiorità degli ospiti che si concretava con una brillantissima rete dell'insidioso Marini I spostatosi al centro dell'attacco.

Domani Guardia civica-O.T. Cormons

Dopo il vittorioso debutto di giovedì scorso, la formazione della locale Guardia Civica s'incontrerà domani, domenica 9 luglio sul campo di gioco di via Gorizia, con la squadra dell'O.T. di Cormons.

Due neo formazioni per i nostri tifosi, due incognite che donano all'avvenimento una nota di vivissimo interesse ed un particolare carattere di novità. Ventidue calciatori cormonesi, molti dei quali in edizione.... assolutamente inedita, ci diranno una volta di più che il popolarissimo gioco del calcio sa prendere con inesausta passione ed invincibile fascino il cuore della gioventù cormonese.

Nessun tifoso potrà mancare domani sul campo di via Gorizia a questo battesimo di forze fresche combattive.

SPORT

In attesa dell'incontro di domenica al Campo sportivo

L'arrivo a Gorizia dei due campioni

Carnera è arrivato ieri sera a Gorizia ed è disceso in corso Muti in casa di parenti. Verso le ore 10 dopo una breve visita alla sede del Comitato organizzatore, Carnera ha fatto una fugace puntata nelle vie del centro suscitando vivissima curiosità tra i passanti che a quell'ora affollavano la via principale e particolarmente tra gli sportivi.

Particolare interessante: Carnera ha avuto modo d'incontrarsi per la prima volta col suo diretto antagonista Nino Darnoldi rientrato a Gorizia poche ore prima proveniente dal suo rifugio lagunare dove in questi giorni si era segregato per ultimare e completare il ciclo dei suoi allenamenti.

L'incontro fra i due atleti è avvenuto al bar De Nicolo fra un codazzo di sportivi e di sostenitori dell'uno o dell'altro contendente. I due campioni presentano un eccellente grado di forma; essi si sono scambiati con aperta cordialità una vigorosa stretta di mano cui ha fatto seguito un brindisi alla vittoria di colui che domani saprà dimostrare la propria abilità e la propria forza in questa appassionante contesa che dovrà decidere per l'assegnazione definitiva dell'ambito primato nazionale di lotta libera.

Ed ora vorremmo accennare agli altri quattro lottatori che si esibiranno in due incontri che promettono di essere veramente interessanti: il vigile del fuoco Furlani, il più quotato fra i lottatori italiani della categoria pesi medio leggeri. Tre volte campione d'Italia di I serie di lotta stile libero e greco-romana, egli ha finora perduto soltanto due incontri sui 26 disputati.

Il suo antagonista Sartori, atleta dotato di molta tecnica, è l'allenatore della forte squadra del Dopolavoro «Chimici» di Trieste, che nell'ultimo campionato italiano a squadre conseguì il quarto posto in classifica.

Il medio massimo Verona pure dei Vigili del fuoco di Trieste, ha ottenuto il titolo di campione italiano I serie dilettanti negli anni 1942 e 1943, superando, nel corso di queste competizioni avversari fortissimi. Ha disputato finora 40 incontri, dei quali soltanto cinque si sono conclusi con un verdetto a lui sfavorevole.

Longo è uno dei più promettenti atleti del Dopolavoro «Chimici», perfetto stilista e ottimo tecnico, qualità queste che gli permetteranno indubbiamente di cogliere in futuro brillanti affermazioni.

Questi gli atleti che completeranno gli incontri di contorno unitamente ai pugili, ai quali abbiamo già accennato, e che con la loro partecipazione assicureranno alla manifestazione il più schietto successo.

Intanto allo stadio di via Baiamonti fervono i preparativi per la erezione del quadrato che sorgerà di fronte alla tribuna centrale. Anche gli impianti di radiodiffusione sono stati particolarmente curati, in modo da permettere al pubblico di ascoltare con chiarezza i risultati dei vari incontri.

La vendita dei biglietti procede presso l'agenzia Appiani, per i posti di quadrato e al bar De Nicolo per gli altri posti e continuerà fino alle ore 12 di domani. Quindi i biglietti potranno essere acquistati alle biglietterie dello stadio.

La "Coppa Sclaunich,, a Villesse

Domani l'incontro Romans - Ruda

Domani si concluderà a Villesse il torneo calcistico tra il Romans e il Ruda, valevole per la «Coppa Sclaunich».

Il Romans domenica scorsa ha battuto il Sagrado per 6 a 1, ed il Ruda è stato favorito dal sorteggio nei confronti dell'Audax di Monfalcone.

Le due squadre, ambedue agguerrite ed irrobustite da elementi anche nazionali, scenderanno in campo con la volontà di strappare all'avversario l'alloro della vittoria.

Frattanto ogni pronostico è azzardato.

Colpito da improvvisa violenta malattia morì ieri mattina

Umberto De Nipote

Mutilato di guerra

Dànno il triste annuncio, affranti dal dolore, la moglie MARIA PITTIA e il figlio ALFREDO.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 17, partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 8 luglio 1944.

L'AMMINISTRAZIONE, la DIREZIONE e i DIPENDENTI tutti della CASSA DI RISPARMIO DI UDINE si associano al dolore della Famiglia per la immatura morte di Umberto De Nipote, da oltre vent'anni apprezzato e fedele impiegato dell'Istituto.

La famiglia BANELLI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato ai funerali del suo unico figlio

Gio. Batta Banelli

tragicamente rapito.

Particolare ringraziamento alla Ditta Clama e comp. per il suo generoso concorso.

Paularo, 6 luglio 1944.

Nel mattino di ieri si è spento serenamente a S. Daniele, dopo breve malattia

Carlo Burelli

di anni 74

Ne dànno il tristo annuncio i figli CASIMIRO (assente), PALMIRA, GIORDANO, TITO (assente), il GENERO, le NUORE ed i NIPOTI.

I funerali avranno luogo a Rive d'Arcano, domani domenica, alle ore 14.

Rive d'Arcano, 8 luglio 1944.

Nel pomeriggio del 6 luglio

Pierangelo Arcozzi

troncava tragicamente la sua giovane vita.

Straziati ne dànno il triste annuncio: i GENITORI, I PARENTI e gli AMICI.

I funerali avranno luogo oggi 8 luglio alle ore 18,30, partendo dall'Ospedale civile di Tolmezzo.

Tolmezzo, li 8 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i FIGLI del compianto

Pietro De Angelis

nella disperazione che non troverà mai conforto per la misera fine dell'Innocente Congiunto, perdonando al vile assassino, ringraziano col cuore commosso tutti i buoni che hanno preso parte al loro immenso dolore, in particolare coloro che lo hanno assistito e vegliato fino all'ultimo momento.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CARROZZELLE, carrozzini, automobili, cicli, tricicli per bambini potranno essere rimessi a nuovo rivolgendosi alla Rigeneratrice. Via Tricesimo, 14, Udine.

CERCASI torniello motorizzato cm. 50 circa fra punte. Rivolgersi 5328 Pubblicità Popolo Friuli.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 5354

OCCASIONE fisarmonica pianoforte Frontalini nuova 120 bassi 6 registri, seminuova; Cromatica «Fontanella» 120 bassi. Via Mezzo 80. 5335

OCCASIONE vendo copriletto pura seta, 5340 Pubblicità Popolo Friuli.

QUADRO autore russo, Omega da tasca nichel doppia cassa, carrozzella bambino vendo miglior offerente. Pubbl. 5363 Popolo Friuli.

VENDESI radio 5 valvole onde medie, tropicali, corte, cortissime. Tozzi. Sutti 13/2 Udine 5347

VENDO cucina nuova con marmi, Occasione. Baldissera 22. 5362

VENDO valigia grande tutto cuoio, come nuova. Portanuova 6. 5369

VOLPI argentate nuove vendonsi a privati. Indirizzo 5296 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

IMPIEGATO diploma commerciale, lunga pratica ufficio e magazzino offresi presso seria ditta. Offerte 5296 Pubblicità Popolo Friuli.

30ENNE volonteroso scuola media pratico contabilità, amministrazione, impiegherebbesi ovunque qualsiasi impiego, 5255 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI abile impiegato o impiegata pratici contabilità ramo commerciale Scrivere 5339 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

AIUTO banconiere o banconiera cercasi per pasticceria. Rivolgersi 5353 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI donna servizio pratica lavori casa 30-45enne per piccola famiglia. Retribuzione 400-500 mensili. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Piazza Chiavris 12. 5342

CERCASI donna tuttofare 500 mensili. Telefono 105. 5358

MACCHINISTA per conduzione locomobile cercasi posto montagna, preferibile cognizioni fabbro Scrivere ditta Bergamo. Resia (Udine) 5357

MEZZADRO cercasi per 34 campi irrigui comune Codroipo. Scrivere Colautti. Casella Postale 216, Udine. 5346

OFFRESI buon salario a ragazza bambinaia e piccoli servizi. Dalle 8 alle 19. Via 30 ottobre 8. 5361

UFFICIO commerciale cerca ragazzo 15-16enne come fattorino. 5348 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

IMPRESA cerca camion o camioncino noleggio portata minima 20 q.li. Rivolgersi albergo Provvidenza Codroipo. 5332

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata per 15 luglio. Comodità. Offerte 6320 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

OCHETTE giganti padovane, tacchinotti, anitre, pulcini, uova cova, conigli. Allevamento F.lli Pozzo via Orti 1. negozi via Gemona 22. 5341

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

Rubano due muli e un carro agricolo

Due muli e un carro agricolo sono stati rubati ieri mattina da ignoti ai danni dell'industriale Quinto Angelini fu Olinto, nella stalla di sua proprietà, sita in via Garzarolli 64. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: I MARITI - Ore 16,30; ultima 19,30.
VITTORIA: L'AMANTE DEL DUCA - Ore 16,30; ultima 19,45.
CENTRALE: NON TI SCORDAR DI ME - Ore 16,30; ultima 19,30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO - Via Reggio, 8
specialista per l'immobilizzazione dell'

ERNIA

(senza operazione)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. BECCHI
Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente, l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringrazio e mi firmo
BABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
GORIZIA: lunedì 17 luglio
Albergo Cervo d'Oro.
UDINE: martedì 18 luglio,
Albergo Croce di Malta.
Sede provvisoria:
via Littorio, 1, Monselice (Padova)
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1374

"SACYL,, non sostituisce, ma contiene oltre il 70 % di
Acido salicilico puro
Con esso la vostra conserva di pomodoro
NON FERMENTA
Provvedetevi in tempo presso la FARMACIA COMESSATTI Via Mazzini - UDINE

Acquistate la MACCHINA
PER RIVESTIRE BOTTONI

Vasto assortimento animelle completo attrezzamento per confezione bottoni e fibbie.
Massima economia e praticità
Concessionario esclusivo
B. DI CINTIO
UDINE Via del Cargnone 7a
il locale rimarrà chiuso per ferie dal 1° luglio al 15 agosto 1944.

Annunci sanitari

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica
Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 8 - Tel. 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-83
Riceve 8.30-10 — 13.30-18.
Martedì 8.30-10.30.

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI
E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15,30

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 602
Ore 9.30-12 - 15-17

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518
(Porta Poscolle)

ANGELO LINDA
UDINE - Via Zanon 3 - Telefono 9-26
Profumerie all'ingrosso
TALCO e SCHIUMA
in buste per la fabbricazione del sapone
CHINCAGLIERIE